

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2021

(Art.13 Contratto di Servizio)

(Art. 21 Statuto ABF)

Finalità di questa relazione, oltre a rispondere a mandati istituzionali, è quella di presentare i dati ed i risultati qualitativi e quantitativi concernenti le attività svolte da questo ente di formazione nel 2021. L'anno appena trascorso è stato caratterizzato da molti cambiamenti, a iniziare dal 12 aprile quando il Consiglio Provinciale ha approvato modifiche sostanziali allo Statuto di ABF, quali il nuovo rappresentante legale nella persona del Presidente del CdA (articolo 11). Parallelamente, è stato modificato profondamente negli ultimi anni il quadro normativo che disciplina il sistema di istruzione, formazione e lavoro a livello regionale, quando dal 2015, il finanziamento è direttamente erogato da Regione Lombardia esclusivamente attraverso il sistema dotale, anziché venire trasferite dalle risorse provinciali con il contratto di Servizio in parte come doti (CFP trasferiti) ed in parte come contributo del personale ex-regionale.

Resta invece invariato l'art. 3 "*Principi Generali*" comma 2 in cui l'Azienda continua ad avere "*personalità giuridica e autonomia organizzativa, patrimoniale, contabile, finanziaria e gestionale*". Oltre allo statuto, il 13 maggio 2021 si è insediato il nuovo Consiglio d'Amministrazione di ABF, che ha manifestato sin dall'inizio l'entusiasmo nel condividere le linee guida di questa azienda e nel formulare nuove proposte di riorganizzazione per una migliore e più efficace gestione.

Il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2021 si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e della presente relazione illustrativa, con la quale si intende informare circa i criteri di valutazione utilizzati nella formazione dei dati quantitativi di bilancio. Tale presentazione permette inoltre di far emergere indicazioni per l'orientamento e l'organizzazione dei processi interni e di conseguenza della programmazione delle attività formative future in una direzione sempre più condivisa e consolidata con la Provincia di Bergamo, il Consiglio d'Amministrazione di ABF ed i responsabili dei sette centri di formazione, sempre nell'ottica e nel rispetto delle linee guida di Regione Lombardia.

Anche nel 2021, siamo stati chiamati a svolgere un ruolo strategico nella gestione dell'emer-



genza, supportando costantemente docenti, famiglie e allievi a fronte di un rincorrersi di informazioni e normative non sempre chiarissime. Abbiamo infatti lavorato con due obiettivi specifici e paralleli:

- 1.) la salvaguardia dell'annualità formativa 2020/2021 anche nel caso in cui non si fosse raggiunto il monte ore minimo stabilito dalle linee guida regionali vigenti per l'ammissione degli studenti all'anno formativo successivo o all'esame conclusivo;
- 2.) la salvaguardia dei contributi assegnati per l'erogazione dei percorsi scolastici.

Questa direzione ad un mese dall'insediamento, ha proposto una nuova *vision* della società maggiormente centrata sulla formazione destinata a qualsiasi tipologia di target e quindi non solo gli allievi in obbligo formativo. In particolare, ABF si è proposta di superare le proprie identità scolastica o di ente di formazione per assumerne una più significativa di agenzia di servizi per le politiche attive del lavoro, integrando aspetti di istruzione, formazione e lavoro. La nuova caratteristica coniugando le legge regionali 19/2007 e 22/2006 è quella di superare una logica meramente scolastica, perseguendo la formazione al lavoro ad ogni livello: orientamento al lavoro, riqualificazione, formazione apprendisti, integrazione lavorativa per le persone diversamente abili, formazione continua, supporto all'inserimento lavorativo per le persone in condizioni di precarietà nel mercato del lavoro ed in ogni caso accompagnamento del cittadino nella delicata fase di transizione dalla non-occupazione al lavoro.

Senza trascurare le attività in obbligo formativo che tuttavia continueranno a rappresentare lo "zoccolo duro" per gli anni a venire, il focus adesso è sui servizi al lavoro e sulla formazione continua. ABF, infatti, vuole impegnarsi e proseguire a prestare particolare attenzione alle esigenze del territorio un impegno che si traduce nell'ascolto, nel coinvolgimento e nella collaborazione degli interlocutori sugli aspetti legati al proprio business, e in un'intensa attività di comunicazione con gli Enti locali, di sensibilizzazione ed iniziative nelle scuole su temi ambientali, e di dialogo con le principali associazioni di consumatori e di categoria.

Lo scorso marzo, Regione Lombardia ha approvato con apposito decreto la "*Programmazione del sistema di Istruzione e Formazione Professionale per l'anno formativo 2021-2022*", proseguendo tutto sommato le indicazioni degli anni precedenti e successivamente a settembre ha approvato con Decreto XI/5227 l'incremento del valore massimo delle doti di istruzione e formazione professionale per l'anno formativo 2021-2022, con un aumento medio del 9 per cento rispetto al valore delle doti dell'anno precedente.

I dati di bilancio risentono ovviamente di tutto questo in particolare nelle voci legate ai costi



sostenuti per adeguare i nostri edifici scolastici alle norme sulla sicurezza. Oltre alle opere di sanificazione delle aule e degli uffici, o all'acquisto di materiale sanitario, i costi sono lievitati per acquistare quelle attrezzature necessarie all'adeguamento delle aule per le lezioni online rivolte non solo agli oltre 2.600 allievi in obbligo formativo ma anche ai corsi di formazione continua rivolti agli adulti ed al personale ABF.

Nel primo semestre siamo comunque riusciti a rendicontare praticamente tutte le ore e nelle entrate regionali legate ai percorsi in obbligo formativo (DDIF) non abbiamo avuto ripercussioni negative.

La maggiore ripercussione invece l'abbiamo avuta sui servizi al lavoro con le aziende chiuse e con alcuni settori per noi trainanti in crisi (acconciatura, estetica, ristorazione, bar solo per fare alcuni esempi) e con servizi al lavoro come la dote unica lavoro e garanzia giovani bloccati o con modalità di rendicontazione non consone al momento storico particolare.

Infine, mi sembra importante segnalare che il patrimonio netto di ABF (fondo riserva straordinario) si è rafforzato da € 723.455 del 2015 a € 3.140.555 nel bilancio consuntivo 2021.

Dato questo che ci consente di affrontare con serenità anche economica eventuali investimenti necessari per essere competitivi nell'ambito della formazione professionale.

PERCORSI TRIENNALI IN OBBLIGO FORMATIVO, IV° ANNI e ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

ABF ha sempre sostenuto e sviluppato il concetto della centralità della persona, la valorizzazione dei talenti, la qualità dei percorsi con l'obiettivo prioritario della piena occupabilità e della lotta alla dispersione scolastica, attraverso l'assolvimento dell'obbligo di istruzione nell'ambito del diritto dovere di istruzione e formazione. In particolare, la legge regionale del 6 agosto 2007, n. 19 "*Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia*", prevede che il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione sia assicurato anche mediante la frequenza di percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e l'obbligo assolto anche attraverso la frequenza dei primi due anni".

Di seguito riportiamo i dati relativi agli allievi iscritti nei nostri percorsi in obbligo formativo - percorsi triennali di qualifica, percorsi di diploma quarto anno, percorsi personalizzati e percorsi in alternanza scuola lavoro - al 31 dicembre degli ultimi tre anni formativi, oltre a quello degli allievi che sono frequentanti ma non rientrano nei finanziamenti regionali e per i quali ABF se ne fa carico.

TABELLA 1



ANNUALITÀ	A.F. 2021- 2022			A.F. 2020- 2021			A.F. 2019- 2020		
	ALLIEVI			ALLIEVI			ALLIEVI		
	CON DOTE	NO DOTE	TOTALE	CON DOTE	NO DOTE	TOTALE	CON DOTE	NO DOTE	TOTALE
I°	633	162	795	632	126	758	634	115	749
II°	632	65	697	634	79	713	631	94	725
III°	602	10	612	599	68	667	599	87	686
IV°	226	6	232	226	62	288	219	3	222
PPD	88	6	94	87	19	106	88	8	96
ALTERNANZA SCUOLA LA- VORO	173	0	173	121	0	121	57	0	57
	2302	249	2603	2299	354	2653	2228	307	2651

La correlazione tra economia, mercato del lavoro, istruzione e formazione professionale è uno dei presupposti cruciali per formulare politiche efficaci e capaci di offrire risposte concrete. Il nostro ente, al fine di identificare le potenziali aree di crescita, definire le tipologie e i livelli di qualifica, le abilità e le competenze richieste, nonché per erogare un'istruzione e formazione che soddisfi i fabbisogni del mercato del lavoro, ha intrapreso una politica ed una strategia che ha coinvolto i propri centri di formazione, le famiglie degli allievi e le aziende (imprese e microimprese) del territorio. Solo così è possibile garantire un'istruzione e formazione professionale che consenta alle persone di acquisire una rosa di competenze che, integrando teoria e pratica, permettono a chi le possiede, non solo di svolgere uno specifico lavoro, ma anche di progredire attraverso un ulteriore livello di istruzione e di formazione volta ad aggiornare e ampliare le proprie competenze professionali.

L'effetto della demografia – dato questo già certificato dall'ISTAT – avrà e sta avendo conseguenze pesanti sulla scuola. Un allarme demografico che nei prossimi anni si farà pesantemente sentire ripercuotendosi sulle iscrizioni degli alunni nei diversi gradi dell'istruzione, inclusa la formazione professionale nei nostri centri e che deve inevitabilmente portare ad una riflessione su come spostare maggiori risorse sui servizi al lavoro e formazione continua e garantire, al tempo stesso, quelle risorse finanziarie derivanti dall'obbligo formativo che da anni rappresentano l'80 per cento delle nostre entrate.

Da quando Regione Lombardia ha approvato il nuovo sistema *dotale nel 2015*, ha anche adottato il criterio di assegnare un budget annuale che, nel migliore dei casi, poteva essere lo stesso dell'anno precedente, oppure inferiore nel caso di un allievo in meno ai nastri di partenza.

Questo ha significato per ABF lo stesso budget anche quando sono stati attivati nuovi percorsi



triennali - domotica a Curno, grafica web a Clusone, Informatica a Bergamo e Sangiovanni Bianco. Tuttavia, al contrario di altri enti di formazione che hanno visto alternarsi momenti di successo a momenti di crisi, i dati sopra riportati evidenziano una tendenza ormai consolidata nei nostri corsi soprattutto nelle prime e seconde annualità, a dimostrazione della continuità, solidità ed uniformità di ABF nel gestire i corsi in obbligo formativo, soprattutto se teniamo presente anni come quello della pandemia appena trascorso, proprio perché ci siamo posti non come semplice mezzo di intermediazione scuola-famiglia-allievo, ma come interlocutore nel complesso rapporto scuola-lavoro. Una contrazione esiste nelle terze e quarte annualità ma in conseguenza della attivazione di contratti di apprendistato (articolo 43) che nell'anno formativo 2021-2022 hanno superato ogni previsione raggiungendo 207 allievi.

Lo scorso mese di settembre, con apposito decreto** Regione Lombardia ha assegnato per il 2021-22 il seguente budget, che ABF ha ottimizzato assegnando la dote ad oltre 2300 allievi:

TABELLA 2

I° ANNUALITA'	€ 3.036.400,00	IV° ANNUALITA'	€ 1.056.500,00
II° ANNUALITA'	€ 3.032.300,00	Percorsi Personalizzati Disabili	€ 695.200,00
III° ANNUALITA'	€ 2.878.000,00	Alternanza Scuola lavoro	€ 940.965,00

** Decreto Regionale 12206/2021 avente per oggetto "determinazione dei budget delle istituzioni formative per la fruizione dell'offerta formativa dei percorsi del sistema regionale di istruzione e formazione professionale (IeFP) - anno formativo 2021/2022"

Ai fini dei dati inseriti a bilancio consuntivo 2021, è doveroso sottolineare che, mentre il budget regionale assegnato è riferito all'anno formativo 2021-2022, il consuntivo 2021 di ABF è improntato all'anno solare 2020. L'importo inserito a bilancio considera una parte delle risorse assegnate e rendicontate nel 2020 -2021 (da gennaio ad agosto) ed un rateo per la parte di quelle assegnate per l'anno formativo 2021-2022 (da settembre a dicembre).

L'alternanza scuola lavoro è un percorso formativo ormai ampiamente collaudato nei nostri centri di formazione professionale ed è progettato insieme alle aziende ed all'allievo per aggiungere alle conoscenze teoriche e di base competenze attuali e spendibili nel mondo del lavoro, La quotidianità lavorativa diventa momento importante e complementare per la formazione creando nuove competenze o sviluppando ulteriormente quelle già acquisite.



Sono percorsi che si articolano in periodi di formazione scolastica e periodi di formazione "sul campo", secondo logiche di apprendimento graduale, e costituiscono un ottimo "ponte" fra sistema formativo e sistema lavorativo. In questo contest mi ricollego a quanto detto in precedenza, che ABF non è un semplice mezzo o ente di intermediazione, ma si apre al territorio per intercettare al meglio le esigenze del sistema socio-economico e favorendo i giovani che si avvicinano al mondo lavorativo con una preparazione sempre più qualitativa e in linea con quanto richiede il mercato del lavoro. Fondamentale resta quindi l'individuazione di aziende che presentino una propensione formativa.

Analizzando i dati della tabella precedente, abbiamo concluso l'anno 2019-20 con 57 allievi in alternanza scuola-lavoro (duale), e l'anno 2020-21 con 121 allievi sempre in ambito duale. Per l'anno 2021-2022 abbiamo coinvolto 173 allievi distribuiti sempre nelle varie annualità tra cui i percorsi personalizzati disabili e le prime annualità. In questi ultimi casi, abbiamo adottato la modalità della *alternanza scuola-lavoro in modalità protetta*, cioè un ambito di apprendimento in cui gli allievi possano sperimentare, con dinamiche concrete, il contesto organizzativo e produttivo, oltre al limite delle 200 anziché 400 ore di tirocinio.

APPRENDISTATO ART. 43

Il Sistema duale si è confermato anche quest'anno un modello formativo vincente perché integra fra loro fattivamente ciò che si apprende in ambiente scolastico con ciò che si apprende in ambito aziendale: creando un rapporto continuativo e coerente tra i sistemi dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro, contribuisce a ridurre il divario di competenze tra istituzioni formative e impresa con il fine ultimo di facilitare l'ingresso dei giovani nel lavoro. Il contratto dell'apprendistato art. 43 pensato nell'ampio panorama del sistema duale, vuole conciliare il bisogno delle aziende di formare nuove leve e la volontà di ABF di proporre percorsi formativi fortemente orientato al mondo del lavoro. Il vantaggio per i giovani riguarda la transizione scuola-lavoro, mentre per le imprese determina una elevata qualificazione della manodopera a disposizione aiutandole a competere sulla qualità, piuttosto che sulla quantità. Per il nostro ente di formazione il vantaggio riguarda il mismatch territoriale tra domanda e offerta di competenze sul mercato del lavoro.

Ci siamo lasciati alle spalle la pandemia che all'inizio del 2021 risentiva ancora delle conseguenze sulla sospensione sia dell'attività didattica che del tirocinio e delle richieste da parte delle aziende del territorio di attivare nuovi inserimenti di apprendistato regionale art. 43. Mentre l'anno formativa 2020-2021 ha visto una lieve ripresa con 134 apprendisti, il 2021-2022 ha visto l'attivazione di ben 207 contratti di apprendistato.



TABELLA 3

	A.F. 2020/2021		A.F. 2021/2022	
	Apprendisti	Importo	Apprendisti	Importo
ALBINO	25	€ 139.500,00	26	€ 156.000,00
BERGAMO	19	€ 109.600,00	36	€ 216.000,00
CLUSONE	11	€ 64.500,00	37	€ 222.000,00
CURNO	29	€ 175.700,00	32	€ 192.000,00
SAN GIOVANNI B.CO	10	€ 60.100,00	26	€ 156.000,00
TRESCORE	20	€ 115.500,00	33	€ 198.000,00
TREVIGLIO	20	€ 100.500,00	17	€ 102.000,00
TOTALE GENERALE	134	€765.400,00	207	€ 1.242.000,00

FORMAZIONE CONTINUA

La pandemia che ha caratterizzato il 2020 ha avuto ripercussioni su tutti gli ambiti, sia personali, che aziendali, con effetti anche nell'anno 2021. Ovviamente anche la formazione continua ha subito un brusco rallentamento delle attività. Ciò è dovuto principalmente all'assenza dei dipendenti dalle realtà aziendali per un periodo relativamente lungo. I lavoratori che, invece, hanno continuato a lavorare in presenza non hanno potuto svolgere la formazione d'aula, in quanto Fondimpresa ha bloccato questa opportunità. E' stato, quindi, necessario riconvertire la formazione d'aula, in formazione a distanza, rispettando tutte le indicazioni specifiche definite dal Fondo. Alcune aziende hanno scelto di non svolgere la formazione a distanza e, quindi, hanno ritenuto opportuno sospendere i Piani Formativi.

Le attività svolte dall'ufficio hanno riguardato prevalentemente l'attivazione di Piani Formativi finanziati tramite il Conto Formazione e Contributo Aggiuntivo di Fondimpresa. A luglio, è stato presentato un Piano Formativo a valere su Conto Sistema, in partnership con il Patronato San Vincenzo e Cnos-Fap. E' proseguito nel frattempo, in accordo con la direzione e i direttori di centro, il Piano di Formazione Continua dei dipendenti ABF, finanziato tramite il Conto Formazione di Fondimpresa.



Nell'ultimo trimestre dell'anno, l'ufficio ha iniziato a progettare offerte formative da presentare nel Catalogo della Formazione Continua istituito da Regione Lombardia. L'obiettivo è quello di promuovere all'interno delle aziende la formazione continua, progettando offerte formative realmente rispondenti alle necessità delle aziende.

SERVIZI AL LAVORO – DOTE UNICA LAVORO e GARANZIA GIOVANI

Anche l'anno 2021 ha risentito delle difficoltà organizzative ed economiche di cui già si era a conoscenza (riduzione del paniere dei servizi e riconoscimento degli stessi a risultato, non più a processo) con l'aggiunta dei periodi di sospensione dei servizi e degli accessi.

La ripresa seppure parziale da giugno, ha consentito un accesso anche alla formazione (trasformata in FAD) che si è cercato di riprendere soprattutto durante l'estate e di interrompere il meno possibile con le disposizioni autunnali.

In sostanza, per quanto il lavoro delle sedi sia aumentato per far fronte a tutti i cambiamenti dello scenario, i numeri delle persone accompagnate nel 2020 è stato notevolmente ridotto e i servizi erogati si sono dilatati nel tempo spostando in avanti di 6 mesi i termini di rendicontazione e liquidazione.

Il Bilancio rappresenta una situazione in cui il calo delle doti si accompagna ad un processo di erogazione frammentato e non ancora concluso.

Nonostante la situazione critica abbia ridotto la potenzialità di erogazione delle Politiche al lavoro, è iniziato, già nel 2020 e si è formalizzato ad inizio 2021, l'impegno nella progettazione di interventi rivolti alle nuove forme di fragilità, che ha portato tutti gli Ambiti Territoriali a definire Progetti specifici per le Politiche del lavoro. Da settembre la nostra azienda è coinvolta in un nuovo Progetto di Inclusione Attiva esteso a tutta la provincia, con un finanziamento della Direzione Regione Lombardia Famiglia, per il quale il totale assegnato ad ABF supera i 150.000 €.

Voce di Bilancio	Anno 2020	Anno 2021
NOTE UNICA LAVORO (DUL)	€ 59.455,01	€ 162.406,00
GARANZIA GIOVANI (GG)	€ 55.106,50	€ 126.073,00



FINANZIAMENTI DISPOSITIVI PROVINCIALI

APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE ART.44

L'attuale catalogo ha confermato la regolamentazione della composizione delle classi prevedendo, insieme agli utenti a finanziamento pubblico, l'inserimento nelle classi di utenti a finanziamento privato;

Da maggio 2021, ABF ha prontamente organizzato corsi on-line mantenendo sostanzialmente invariato il trend del precedente anno, se si considera che non è stato possibile avviare alla formazione molti apprendisti che sono stati in Cassa Integrazione.

APPRENDISTATO ART. 44	€12.920,00
-----------------------	------------

PIANO PROVINCIALE LEGGE 13

Il servizio, a differenza degli anni precedenti, ha assunto una nuova connotazione per dare risalto alla territorialità, soprattutto in quegli ambiti dove un unico operatore partecipa ad incontri territoriali di rete afferenti a diversi progetti (inclusione sociale, svantaggio).

Si è proseguito nell'affidare il territorio/ambito VAL CAVALLINA-SERiate a due operatrici con un monte ore complessivo di 30 ore, che potessero presidiarlo anche sul fronte Legge 68. La scelta ha portato ad una maggior complessità organizzativa ma ha dimostrato che negli ambiti minori la presenza di un operatore che presidia il territorio su più fronti risulta funzionale in termini di maggior ricchezza di contenuti umani e aziendali sul quale pensare a delle progettualità tramite le risorse del piano disabili.

Il Piano provinciale ha previsto la realizzazione di:

- doti valutazione potenziale: necessarie alla presa in carico dell'utenza e raccolta della relativa documentazione.
- doti inserimento lavorativo: allo scopo di avviare al lavoro le persone iscritte al collocamento mirato. Per queste due tipologie di dote, la Provincia aveva assegnato **€191,631,63** con determinazione 1085/2020, raggiungendo l'obiettivo ed ottenendo una ulteriore assegnazione di €25.000,00 per portare a termine inserimenti lavorativi il cui stanziamento iniziale non era sufficiente. La quasi totalità delle doti avviate con un



breve tirocinio supportato con il servizio di tutoraggio è confluita in assunzioni di 6/12 mesi.

- Azioni di orientamento alle aziende: la Provincia ha poi assegnato un importo pari a **€20.160,00** sul bando relativo all'azione orientativa alle aziende per la quale ABF è CA-POFILA nei due ambiti che coordina (Isola e Treviglio) e negli ambiti di cui è partner.

Per realizzare il progetto e raggiungere tali obiettivi economici sono state contattate da ABF come dalla tabella sotto riportata 123 aziende:

Ambito	Aziende contattate	esiti
Treviglio	18 aziende	6 assunzioni
Bergamo Dalmine	37 aziende	10 assunzioni
Seriate	12 aziende	3 assunzioni
Val Cavallina	7 aziende	0 assunzioni
Val Seriana	6 aziende	0 assunzioni
Isola	43 aziende	12 assunzioni

La Provincia ha affidato ad ABF come per i Piani Disabili precedenti, la gestione delle reti di Treviglio e Isola Valli, gestione che comprende la copertura dei costi relativi alla programmazione di incontri mensili, per il monitoraggio delle risorse, la distribuzione del lavoro tra i vari enti aderenti e la gestione puntuale degli avviamenti d'ufficio di questa area gestendo anche eventuali doti aperte a supporto delle persone selezionate. Per il coordinamento è incaricata una persona a 36 ore che fa parte dello staff.

Infine, ABF ha ideato e realizzato il progetto (2° edizione anno 2021) dedicato alle categorie più svantaggiate iscritte al collocamento mirato intitolato "farsi in quattro (bis)" dedicato ai residenti nelle aree di Treviglio e Isola Valli. Il progetto prevedeva un coinvolgimento delle realtà sociali dei territori per una maggior collaborazione nella presa in carico dell'utenza. In questo progetto sono stati coinvolti 24 utenti a cui sono state assegnate borse lavoro per un valore complessivo di €28.500,00, i servizi sociali dei diversi comuni coinvolti, tre consultori per 8 colloqui psicologici a supporto degli utenti e circa 6 cooperative provviste di laboratorio ergo terapeutico. A causa della pandemia il progetto che era previsto per l'anno 2020 è slittato nel 2021 con conseguente slittamento dell'imputazione di bilancio.

ABF è stata coinvolta dal CONSORZIO RIBES nella realizzazione delle isole formative finanziate attraverso dote impresa asse tre e un finanziamento di CARIPLO. Durante questa annualità sono stati avviati 12 ragazzi fragili che hanno frequentato un tirocinio extra curriculare presso il locale dove è stata progettata l'isola formativa nel settore food



and beverage e un corso di cucina, sala bar, hccp, sicurezza per arricchire il proprio background.

Nel corso dell'anno sono state attivate le ADOZIONI LAVORATIVE A DISTANZA che vengono approvate da Provincia ma rese operative dai capofila dei diversi ambiti. Ogni adozione ha un valore economico di €8.000,00. Anche in questo caso la cifra viene proporzionata tra borsa lavoro, pagamento dell'ente ospitante e spese per ABF. Nel 2021 ne sono state attivate 18.

Bando Dote Unica Lavoro Persone con Disabilità: €214.481,00

Gestione e Potenziamento delle Reti: € 23.964,00

Azioni di Orientamento alle aziende: €20.160,00

Progetto di Rete Fasce Deboli 3 e 4: €64.420,00

Infine, per il dettaglio delle attività svolte nei centri di formazione gestiti da ABF, vedasi l'allegato documento "Le Attività nei Centri di Formazione".



LINEE DI INDIRIZZO 2021 DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Il nostro Statuto all'articolo 3, comma 1, definisce ABF come "ente strumentale della provincia di Bergamo ai fini dello svolgimento dei servizi pubblici dell'istruzione, formazione e lavoro, da intendersi quali servizi privi di rilevanza economica". Nonostante il bilancio di questa azienda sia dettato da regole prettamente privatistiche operanti in contesto di mercato concorrenziale - le entrate regionali sono ormai dal 2015 basate solo sulla performance dell'anno precedente - la mission e lo spirito di ABF per gli allievi in obbligo formativo non sono mai cambiati in questi anni.

In particolare, le tabelle con i numeri legati agli allievi ed ai finanziamenti regionali dei percorsi in obbligo formativo, notiamo nella colonna "allievi senza dote" un numero elevato riferito ad allievi - pari al **dieci per cento** del totale - che sono entrati a far parte del nostro sistema formativo senza che questo ente di formazione richiedesse ulteriori coperture finanziarie. Ma non ci siamo limitati ad una accoglienza "passiva" ed abbiamo sviluppato per loro una formazione talvolta individualizzata anche nei laboratori, di orientamento e supporto personale, sostenendoli nello sviluppo delle loro capacità e competenze finalizzate al conseguimento di un diploma o una qualifica.

STRATEGIA FORMATIVA

Risorse pubbliche e private organizzate in un adeguato sistema saranno chiamate ad accompagnare la persona e l'azienda in un continuo processo di formazione e di aggiornamento per la crescita personale, educativa e lavorativa nella consapevolezza di sviluppare le sinergie tra individuo e sistema produttivo, in linea con le nuove strategie della Comunità Europea che perseguono la società della conoscenza e dove alla base della stabilità del sistema socio-economico è il cittadino come persona.

Per questo motivo ABF deve essere soprattutto una azienda dinamica a carattere imprenditoriale in grado di progettare e competere per acquisire finanziamenti non sempre garantiti - vedi Regione Lombardia - ed agire in nome di efficienza, efficacia, flessibilità e rapidità.



Gli uffici progettazione e quelli per i servizi al lavoro sono quindi un elemento strategico nelle priorità di ABF per consolidare le relazioni con le aziende a sostegno della formazione con un'offerta articolata e flessibile.

In questa fase di adeguamento abbiamo anche attivato percorsi articolati in modo flessibile, nell'ambito dell'autonomia didattica di ciascuna istituzione formativa, in funzione delle specifiche esigenze di personalizzazione dei destinatari, anche prevedendo una quota di alternanza scuola-lavoro pari o superiore a 400 ore annue. Naturalmente il tutto in osservanza alle indicazioni regionali per l'offerta formativa di Istruzione e formazione di cui al D.D.U.O. n. 12550/2013.

Con la ripresa del nuovo anno formativo e dopo l'interruzione della pandemia, sempre in un contesto di organizzazione flessibile e personalizzata, abbiamo intensificato la formazione ai coordinatori di classe ed al personale docente affinché nei processi di apprendimento si trasferisse in una partecipazione attiva degli allievi.

La nostra formazione sia essa in obbligo formativo, formazione continua o rivolta a persone fragili, avrà una caratteristica sempre più marcata verso i servizi al lavoro.

Abbiamo anche sensibilizzato gli allievi delle terze medie della provincia di Bergamo chiedendo ai responsabili dei nostri centri di formazione, nonché ai coordinatori di settore, di portare nelle scuole il messaggio di ABF. Da anni ormai abbiamo sottolineato che la formazione professionale e soprattutto ABF, non è più seconda scelta, bensì la scelta consapevole quale percorso formativo allineato e sincronizzato con le aspettative del lavoro. Il momento dell'orientamento è importante, ma la scelta viene fatta dall'allievo quando si reca personalmente anche con il genitore presso la scuola, in quanto vuole vedere di persona il luogo, il personale docente, i laboratori dove si svolgerà il cinquanta per cento delle sue ore. Quest'anno, forzatamente, l'incontro conoscitivo è avvenuto online visitando le pagine web del nostro sito aziendale per il quale abbiamo investito parecchie risorse come già detto in precedenza, affinché fosse trasparente, pratico da visitare e accattivante per ritornare a "cliccare" qualora vi fossero ancora dubbi.

Oltre ad illustrare tutti i possibili percorsi attivabili dopo la terza media, abbiamo predisposto del materiale informativo che aiutasse nel processo di scelta sia gli allievi che le famiglie. come è ora organizzato il sistema delle scuole superiori e degli enti di formazione, anche a seguito delle diverse riforme che si sono succedute negli ultimi anni, evidenziando in particolare:

- quali diritti e quali doveri hanno gli studenti e i loro genitori in tema di istruzione e formazione,
- quali sono le opportunità per proseguire gli studi dopo il diploma,
- quali sono le principali caratteristiche del mercato del lavoro attuale.



Una particolare attenzione è riservata alle cosiddette *competenze trasversali* necessarie ai giovani e al loro futuro, competenze che, considerate ormai imprescindibili, sono da acquisire e sviluppare il più presto possibile perché serviranno a renderli capaci di inserirsi e di restare nel mercato del lavoro, sapendone affrontare e gestire in modo positivo i molteplici cambiamenti.

IFTS – TECNICO PER LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI NELLA FILIERA LATTIERO-CASEARIA

A settembre 2020 ABF ha presentato un progetto IFTS nell'ambito dell'avviso regionale 9308 del 30/07/2021 e successivamente finanziato e avviato in data 22 febbraio 2021.

Il percorso nasce da uno specifico fabbisogno, avanzato dalle aziende del settore nell'ambito del Progetto Forme che hanno richiesto la formazione di una figura professionale nuova capace di creare e dar ulteriore valore alle produzioni lattiero casearie e in linea con le recenti nomine di *Bergamo Città Creativa Unesco per la Gastronomia* e *Città del Formaggio ONAF*. Il corso si propone di formare TECNICI che, a partire da una conoscenza approfondita dei processi produttivi, siano in grado di mettere a sistema lungo tutta la filiera competenze e risorse per l'ottimizzazione dell'incontro tra domanda e offerta, supportando le aziende nello sviluppo di processi di preparazione dei prodotti all'insegna di standard legati alla qualità, sicurezza e tipicità, nonché attività di branding e informazione sulla storia e le caratteristiche dei prodotti

A supporto della realizzazione del corso, un Partenariato molto ricco con presenti 19 partners tra cui UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO, UNIVERSITA' VITA SALUTE SAN RAFFAELE, FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI BERGAMO, COMUNITA' MONTANA VALLE SERIANA.

Considerato il breve lasso di tempo a disposizione (20 giorni) tra la selezione dei candidati e l'avvio del corso, sono stati organizzati colloqui individuali a distanza da parte della responsabile di progetto insieme a una docente di settore, in occasione dei quali sono state indagate le reali motivazioni ed eventuali attitudini dei futuri corsisti

A causa della pandemia, nei mesi tra marzo e maggio, sono state organizzate in FAD 228 ore in occasione delle quali sono stati sviluppati i contenuti teorici che meglio si prestavano a questa modalità didattica. Le restanti 222 ore in presenza all'interno delle aule e dei laboratori di ABF, prevalentemente in autunno, oltre ad un'uscita didattica in occasione della conferenza stampa del progetto Forme durante la quale gli studenti hanno potuto ascoltare in anteprima gli sviluppi che interesseranno il settore lattiero-caseario. Tolti gli allievi ritirati, la frequenza alle lezioni d'aula e di laboratorio è stata



sempre molto alta, assestandosi intorno ad una media pari all' 82%.

I moduli che hanno riscosso maggior successo sono quelli legati agli aspetti del marketing e dell'e-commerce, oltre a quelli che hanno affrontato gli aspetti del benessere animale, la tecnologia dei processi, la sicurezza nei luoghi di lavoro tipici della filiera lattiero-casearia e la tracciabilità/ rintracciabilità dei prodotti.

La figura tecnica formata è in grado di valorizzare i prodotti lattiero-caseari lungo la filiera produttiva, dalla fase di allevamento degli animali a quella finale di consumo consapevole dell'utente, ottimizzando i fattori produttivi nel rispetto del contesto originale. Al termine del percorso, 21 allievi hanno conseguito il Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore (livello EQF IV) e 4 giovani l'Attestato di competenze non avendo concluso il percorso o non essendo stato ammesso all'esame finale.

RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI

Anche nel 2021, abbiamo proseguito a gestire l'azienda con criteri manageriali e di economicità al fine di contenere quanto più possibile i costi, inclusi quelli relativi al costo del personale nel rispetto delle linee di indirizzo della Provincia di Bergamo.

- Anno 2019 € 9.925.032,00
- Anno 2020 € 9.485.543,00
- Anno 2021 €10.203.004,00

Mentre il consuntivo dell'anno 2020 indica che il costo è diminuito anche grazie al recupero delle ore di cassa integrazione, il vero benchmark rimane l'anno 2019. La differenza in più di circa €277.972 (€10.203.004 - €9.925.032,00) è dovuta alla formalizzazione dei contratti del personale docente da dieci a undici mesi e da undici a dodici mesi, con ore messe a disposizione durante l'anno, scelta che ha consentito di avere meno collaborazioni esterne e/o a progetto.

Infine, l'importo del buono pasto erogato ai dipendenti di ABF non supera quello riconosciuto ai dipendenti della Provincia di Bergamo.

Sistema Qualità UNI EN ISO



La Politica della Qualità di ABF è oramai fortemente legata alla propria mission come indicato anche nello Statuto, cioè rafforzare ed espandere l'attività svolta nella Provincia di Bergamo dalle singole strutture territoriali e garantire una sempre più qualificata e tempestiva risposta alle esigenze imposte dalle attività formative, di orientamento e dei servizi al lavoro.

L'audit è stato condotto con grande partecipazione da parte dei Direttori di sede e della Direzione generale, confermando la costante adozione di criteri di qualità a tutti i processi aziendali e una consapevolezza generale dell'importanza di applicare un sistema di gestione nelle prassi quotidiane. L'audit ha riguardato il processo di valutazione delle doti in obbligo formativo il corretto utilizzo del registro elettronico, ma anche le doti uniche lavoro ed i percorsi personalizzati disabili, nonché i criteri con cui vengono attuati gli inserimenti lavorativi. Gli audit interni vengono eseguiti a intervalli pianificati e si basano sullo stato e l'importanza dei processi aziendali.

Al termine del processo, ABF è risultata quindi certificata ai sensi della norma UNI EN ISO 9001-2015 per la Progettazione ed erogazione di servizi formativi, di orientamento ed accompagnamento al lavoro. È sempre operativo il gruppo di miglioramento costituito dai responsabili di ciascuna sede che ha il compito di occuparsi della manutenzione e miglioramento continuo del sistema. Il certificato della qualità riporta anche la nuova sede di Almenno San Bartolomeo dove si svolgono ogni anno i corsi di Operatore Settore Legno e falegnameria. Abbiamo adesso 8 sedi accreditate per i servizi alla formazione e sette sedi per i servizi al lavoro (ad eccezione della sede di Almenno San Bartolomeo).

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE e TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

Come precisato da ANAC nella determinazione 1134/2017 gli enti pubblici economici sono tenuti ad adottare un unico documento contenente sia la disciplina di prevenzione della corruzione, sia il programma di tutela della trasparenza. ABF ha pubblicato sul proprio sito istituzionale tutti i documenti richiesti dalla attuale normativa sotto "Amministrazione Trasparente".

Il Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali è entrato in vigore il 25 maggio 2016 e le aziende hanno avuto 24 mesi di tempo per adeguarsi, fino al 25 maggio 2018. Tale normativa è considerata la più completa a livello europeo: dedica la prima parte ai principi generali, dettando le definizioni essenziali per la comprensione della normativa, tra le quali quelle di dato personale e di trattamento. ABF ha nominato nel 2020 il DPO e nel 2021 ha provveduto agli aggiornamenti previsti dalla normativa



monitorando tutte quelle attività svolte nel corso dell'anno ed elaborando il relativo Piano delle Attività per l'anno 2021. Tale piano ha riguardato:

- La formazione sui principi del GDPR e sulle nuove procedure privacy ai responsabili di settore di ABF;
- Procedura da seguire in caso di cambiamento di uno o più referenti interni ai trattamenti privacy;
- necessità di registrare per uso interno gli open day online, comprensiva dell'illustrazione delle modalità con cui chiedere il consenso dei partecipanti e della predisposizione della relativa informativa;
- revisione della sezione "Amministrazione trasparente" del sito ABF e predisposizione di una nuova privacy policy;
- revisione dei moduli di iscrizione ai diversi tipi di corsi formativi erogati da ABF

ORGANISMO DI VIGILANZA ex D.Lgs. 231/01

A partire dal mese di dicembre 2010 la nostra azienda si è dotata di un Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 (parte generale e parte speciale), del Codice di comportamento ai sensi del decreto stesso (Codice Etico) e del documento di valutazione dei rischi.

Presidente dell'OdV è il dott. Melchionna, che nel corso del 2021 ha convocato sei riunioni ed ha organizzato una serie di incontri con i soggetti apicali coinvolti nei processi sottoposti al controllo della 231/01. Sono stati inoltre condotti audit nei confronti del medico del lavoro, del responsabile della Protezione e Sicurezza, dell'amministratore di rete.

CONCLUSIONI

In sintesi, le attività nel 2021 si sono svolte in coerenza e nel rispetto degli indirizzi provinciali e regionali e la copertura dei costi sia diretti che indiretti è stata garantita dalle entrate degli stanziamenti regionali, provinciali, dai corsi autofinanziati e dai servizi alle aziende.

Abbiamo proseguito, nonostante la pandemia, nella nostra mission di accogliere studenti anche privi di una fonte di finanziamento o perché non avevano i requisiti o perché il budget regionale era esaurito, e non abbiamo interrotto quei servizi essenziali agli allievi disabili. Mentre il 2020 resterà inevitabilmente l'anno legato alla pandemia, il 2021 è l'anno della rinascita e del nuovo traguardo di ABF come azienda di erogazione dei servizi al lavoro. Una buona percentuale dei nostri allievi qualificati (terzo anno) e diplomati (IV anno) trova uno sbocco occupazionale coerente con il settore frequentato. Ciò si deve alle strategie e alle metodologie didattiche utilizzate e agli ottimi



rapporti con le aziende del territorio, che si consolidano con le attività di stage. Il “sistema duale”, così come delineato dalla legge regionale n. 30/2015, mette al centro delle strategie formative dei corsi DDIF l’alternanza scuola – lavoro e l’apprendistato.

Un ringraziamento particolare va a tutto il personale di A.B.F. senza la cui collaborazione tutti questi eventi e traguardi non sarebbero stati raggiunti.

Bergamo, 20 marzo 2022

IL DIRETTORE GENERALE
Istituto IRE
Via V. Veneto, 10
35100 Bergamo

